

Area tematica 9

APPROCCIO PROATTIVO ED INTERVENTO PRECOCE

9.1

SULL'ONDA DEL CAMBIAMENTO

**Bramani Araldi M.*^[1], Corritore G.P.^[1], Pallara R.^[1],
De Nicola C.^[1], Cesari M.^[1], Curti L.^[1]**

^[1]Sert di Carate Brianza, SC Dipendenze, Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ASST Brianza ~ Italy

Sottotitolo: Progetto del SerT di Carate Brianza - Ambulatorio Giovani Ohana Wave con sede a Giussano.

Testo Abstract

Il nome del progetto regionale della Lombardia isorisorse di "aggancio e diagnosi precoce" rivolto ad adolescenti e giovani è denominato Ohana Wave: nome composto da due parole:

OHANA che parte della cultura hawaiana, significa famiglia in senso esteso del termine, che include la relazione stretta, adottiva o intenzionale. Essa enfatizza l'idea che famiglia e amici sono uniti insieme e che devono cooperare e ricordarsi gli uni degli altri. Nella citazione di un noto film di animazione "OHANA significa famiglia, famiglia significa che nessuno viene abbandonato o dimenticato".

WAVE (onda): nello slang giovanile dei sobborghi di Milano negli anni 2018/19 significa "storia", da cui in molti testi musicali si evince facciamoci una wave (tradotto facciamoci una storia), veloce come il cerchio di Instagram.

Il SerT di Carate Brianza ha attivato il Progetto OHANA WAVE per ragazzi/e di età compresa tra i 14 e i 24 anni che utilizza una sede "non connotata" SerT presso l'Ospedale di Comunità/Casa della comunità di Giussano (ASST Brianza). Il fine è quello di favorire un aggancio precoce e facilitare così la presa in carico di un'utenza che non si rivolgerebbe al Servizio poiché non si ritiene problematica o tossicodipendente. È attiva una linea telefonica diretta, un indirizzo email dedicato (ohanawave@asst-brianza.it) e la possibilità di facilitare la comunicazione tramite la piattaforma

WhatsApp.

Il progetto è attivo dal 2019, con il rallentamento delle prese in carico durante all'epidemia COVID durante la quale gli utenti sono stati comunque seguiti attraverso la telemedicina, e con una ripresa completa delle attività comprensiva anche di attività di gruppo dal 2022.

Oltre ai colloqui individuali di supporto e sostegno e alle consulenze ai familiari, sono state avviate delle attività di gruppo illustrate di seguito:

"Gruppo trattamentale di informazione TALK TO",
"Gruppo di sostegno alla genitorialità",
"Attività ergoterapiche con uscite sul territorio".

1. Gruppo trattamentale di informazione Talk to

Da gennaio 2022 è stato attivato un primo gruppo rivolto a minori e neo maggiorenni in carico al Servizio anche sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il gruppo ha l'obiettivo primario di supportare i ragazzi favorendo l'aggancio al Servizio attraverso il confronto tra i vari saperi (peer-information e cultura scientifica e legale) ed informazioni circa le sostanze stupefacenti ed i loro effetti. Altro obiettivo è quello di rendere noti ai partecipanti alcuni aspetti legali riguardanti l'utilizzo e/o il possesso di sostanze stupefacenti. È prevista una co-conduzione del gruppo da parte di operatori sociali e sanitari, a seconda delle tematiche affrontate durante ciascun incontro, che si avvalgono anche di una metodologia attiva (con metodica metodi attivi) per favorirne la partecipazione.

2. Gruppo di sostegno alla genitorialità

Il gruppo è rivolto a genitori di ragazzi under 24 con l'obiettivo di supportare i genitori in una condivisione guidata dei vissuti familiari favorendo una comunicazione vantaggiosa, anche tra i componenti della famiglia stessa, per la ricerca di un miglior equilibrio familiare. Il gruppo si propone di:

- aumentare la stabilità dell'ambiente familiare riducendo l'ansia, il senso di colpa/vergogna e incrementare la fiducia in se stessi
- dare informazioni sulle sostanze e i loro effetti
- sviluppare la capacità (skills) di reagire in maniera costruttiva a situazioni difficili e gestire quindi i comportamenti dei figli
- condivisione guidata di esperienze, vissuti ed emozioni.

3. Attività ergoterapiche con uscite sul territorio

L'obiettivo di tali attività è quello di instaurare un legame positivo tra Istituzione di cura e giovani per facilitare una più precisa richiesta d'aiuto e promuovere la socializzazione col gruppo dei pari, impiegando

tempo e risorse in maniera costruttiva.

Tali occasioni permettono agli operatori di condividere impressioni e idee sviluppando riflessioni insieme ai ragazzi ai fini di una maggiore consapevolezza del percorso terapeutico che questi ultimi hanno intrapreso presso il Servizio.

Durante le attività di uscita sul territorio sono previste delle attivazioni in modo da coinvolgere maggiormente i ragazzi, chiedendo loro di pensare all'esperienza condivisa nella giornata trascorsa e cercare oggetti simbolici che possano riassumere e ricordare quanto vissuto, rielaborando i contenuti emersi.

Si utilizzano delle attività ludico-educative utili ai ragazzi per potenziare le capacità comunicative e valorizzare le capacità riflessive in un setting diverso rispetto a quello istituzionale.

A maggio 2023 è stata organizzata un'uscita presso la Villa Reale di Monza e il Parco annesso, raggiungendo il posto con i mezzi pubblici e condividendo anche il pranzo con i ragazzi.

Per il mese di ottobre è stata organizzata un'altra uscita sul territorio che prevede la visita alla mostra di Banksy presso la Villa Reale di Monza e successivi momenti gruppali di confronto sui vissuti emozionali, sempre partendo da attivazioni con metodi attivi. I risultati raggiunti attraverso le attività gruppali sono i seguenti:

- Partecipazione attiva sia dei ragazzi sia dei familiari
- Abbattimento dei pregiudizi verso gli operatori dei servizi per le dipendenze
- Acquisizione di informazioni da parte dei ragazzi per la loro protezione e salvaguardia relativamente al loro sviluppo psico-fisico
- Miglioramento del lavoro di rete con i Servizi territorialmente attivi, compresi quelli scolastici, al fine di un sostegno globale per il/la ragazzo/a che tenga conto contemporaneamente di tutti i bisogni
- Maggior fiducia verso le Istituzioni, in particolare quelle di cura.

Risultati

Forniamo i dati del 2022 e del primo semestre 2023 che appaiono maggiormente indicativi del trend attuale di incremento delle domande di presa in carico nel post-pandemia COVID 19.

Numero di utenti Progetto Ohana Wave (14 - 24)

Numero utenti nel 2022 = 102

Numero utenti primo semestre 2023 = 70

Conclusioni

Le attività avviate all'interno del progetto Ohana Wave hanno permesso di agganciare i giovani e costruire insieme a loro un percorso adeguato ai loro bisogni complessivi e non solo di cura.

Bibliografia

Sylvie Naar-King, Mariann Suarez: Il colloquio motivazionale con gli adolescenti

C. Sica, L. R. Chiri, R. Favilli, I. Marchetti: Test Q-PAD, Questionario per la valutazione della psicopatologia in adolescenza.

J.H. Rathus A. L. Miller: Manuale DBT per adolescenti

